



HIGHLIGHTS

Centrale Rischi. Banca d'Italia ha aggiornato il Manuale sullo scambio di informazioni Autorizzazione a operare come istituto di credito. L'EBA ha pubblicato la guida per concedere l'autorizzazione

ESG. L'IAIS pubblica il documento di analisi sull'impatto sul settore assicurativo dei cambiamenti climatici

DALLA CORTE

AML. Il Tribunale di Roma delinea i limiti degli obblighi di segnalazione antiriciclaggio Lexitor e Decreto Sostegni-bis. Il Tribunale di Torino ha rimesso al vaglio della Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 11-octies del Decreto Sostegni-bis

ALTRE NOTIZIE

Cartolarizzazioni. La BCE ha avviato una consultazione per l'emazione di una guida sulla notifica delle operazioni

Politiche di retribuzione. FSB ha pubblicato il report relativo allo stato di attuazione dei propri standard

Centrale Rischi. Banca d'Italia ha aggiornato il Manuale sullo scambio di informazioni

Banca d'Italia ha pubblicato l'aggiornamento del **Manuale per lo scambio delle informazioni con la Centrale dei Rischi**. Il documento in commento ha lo scopo di illustrare i dettagli tecnici dei suddetti flussi informativi per quanto riguarda il lato della raccolta. Nel documento sono descritte: i) le modalità di colloquio con l'interfaccia applicativa per lo scambio dei dati via internet; ii) le modalità per l'autenticazione, la firma e la crittografia dei flussi scambiati; iii) la struttura dei messaggi inoltrati dai segnalanti alla Banca d'Italia; iv) gli strumenti di diagnostica messi a disposizione degli intermediari segnalanti; v) i controlli in fase di raccolta e la spedizione dei rilievi. In particolare, le principali innovazioni che caratterizzano la nuova infrastruttura sono le seguenti: a) l'adozione del formato XML per tutti i messaggi e le comunicazioni della Centrale dei rischi; b) la definizione del concetto di "Survey" analogo a quanto previsto per tutte le rilevazioni statistiche; c) l'adozione del protocollo di colloquio utilizzato in AnaCredit; c) la razionalizzazione degli attuali messaggi e comunicazioni; d) la modifica delle modalità di inoltro delle comunicazioni di rettifica della posizione globale di rischio; e) l'impossibilità di inviare richieste di prima informazione che richiedono l'invio di documentazione (ccdd. messaggi documentati) con conseguente eliminazione delle variabili associate (qualora ciò si renda necessario occorrerà utilizzare i consueti messaggi di segnalazione anagrafica dell'Anagrafe Soggetti per reperire il codice censito del soggetto d'interesse e quindi inviare una richiesta di prima informazione con il codice); f) la previsione di una nuova funzionalità che consenta di poter modificare/annullare la causale indicata in precedenti richieste; f) la divisione in due della variabile "qualità del credito" al fine di accogliere i due diversi attributi informativi (ruolo affidato e qualità del credito).

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Autorizzazione a operare come istituto di credito. L'EBA ha pubblicato la guida per concedere l'autorizzazione

L'EBA ha pubblicato le Linee guida per la creazione di una metodologia di valutazione comune per la **concessione dell'autorizzazione ad operare come istituto di credito**. Si tratta del primo vademecum indirizzato a tutte le autorità dell'UE competenti a concedere l'autorizzazione a operare come istituto di credito, in conformità ai requisiti stabiliti nella Direttiva sui requisiti patrimoniali EU 2019/878 (**CRD V**). Il progetto di Linee guida opera nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione a tutti i criteri di valutazione pertinenti, sia se si applichino ai modelli di business, sia ai meccanismi di consegna tradizionali, nonché a quelli innovativi. Per quanto concerne la valutazione della domanda per la concessione dell'autorizzazione, le Linee guida includono anche una guida sui rischi di riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo e sottolineano l'importanza della cooperazione con l'autorità di vigilanza antiriciclaggio e altri enti pubblici. Il documento elabora una **metodologia comune di valutazione per la concessione delle autorizzazioni e la gestione delle domande autorizzative**, assicurando la convergenza delle pratiche di accesso al mercato, assicurando la parità di condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

ESG. L'IAIS pubblica il documento di analisi sull'impatto sul settore assicurativo dei cambiamenti climatici

La IAIS (International Association of Insurance Supervisors) ha pubblicato un documento **sull'impatto dei cambiamenti climatici sulla stabilità finanziaria del settore assicurativo**. Il documento valuta come gli investimenti del settore assicurativo siano esposti ai cambiamenti climatici, facendo riferimento a dati quantitativi e qualitativi raccolti da soggetti aderenti alla IAIS, al fine di comprendere meglio le esposizioni patrimoniali delle imprese assicurative e le opinioni delle Autorità di vigilanza sui rischi legati al clima. In particolare, lo studio analizza i seguenti aspetti: i) descrive come il settore assicurativo può essere influenzato dai rischi legati al clima e fornisce un'idea dei potenziali canali di trasmissione della stabilità finanziaria; ii) descrive l'approccio adottato nel valutare l'esposizione degli investimenti del settore assicurativo e presenta i relativi dati; iii) presenta uno scenario esplorativo come prospettiva a lungo termine del rischio; iv) illustra le iniziative e le misure adottate dai settori pubblico e privato per affrontare i rischi legati al clima nel settore assicurativo; v) espone gli obiettivi e alcuni interventi che l'organismo intende adottare in futuro.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

AML. Il Tribunale di Roma delinea i limiti degli obblighi di segnalazione antiriciclaggio

Il Tribunale di Roma, con sentenza depositata in data 3 novembre 2021, ha accolto l'opposizione proposta da un dottore commercialista avverso una sanzione a lui comminata dal Ministero dell'Economia delle Finanze ("MEF") per presunta violazione delle norme antiriciclaggio concernenti l'obbligo di segnalazione di operazioni sospette (c.d. "SOS"). **Il Tribunale ha ritenuto che l'obbligo di SOS non discende dal mero dubbio (anche fondato) sulla liceità astratta dell'operazione, ma è necessaria la sussistenza anche del sospetto in merito alla provenienza illecita della provvista utilizzata per l'operazione. Infatti il reato di riciclaggio è configurabile solo se le risorse utilizzate per l'operazione siano di provenienza illecita.** Ebbene, i giudici di merito hanno stigmatizzato il principio in base al quale, quand'anche un professionista, esaminando le operazioni effettuate precedentemente al conferimento dell'incarico in proprio favore da parte del cliente, "potesse, secondo un criterio di comune diligenza, rendersi conto, o quanto meno avanzare un fondato sospetto, in ordine alla portata fittizia e distrattiva dell'operazione diretta a sottrarre le risorse finanziarie facenti capo alla società, poi, fallita in danno dei creditori", ciò non di meno l'intera operazione non può qualificarsi "attività di reimpiego di beni di provenienza illecita". La sentenza in commento assume valenza particolarmente rilevante nell'interpretazione della normativa antiriciclaggio sulle SOS e del relativo apparato sanzionatorio, in quanto delinea i limiti agli obblighi di segnalazione di operazioni sospette. Infatti, sebbene la sentenza riguardi un professionista, l'orientamento parrebbe potersi estendere anche agli altri soggetti obbligati alla SOS.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Lexitor e Decreto Sostegni-bis. Il Tribunale di Torino ha rimesso al vaglio della Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 11-octies del Decreto Sostegni-bis

Il Tribunale di Torino, con ordinanza del 2 novembre 2021, ha ritenuto rilevante e non manifestamente infondata, rinviandola per ciò alla Corte costituzionale, la **questione di legittimità costituzionale dell'art. 11-octies del d.l. 25 maggio 2021, n. 73 ("Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", c.d. Decreto Sostegni-bis), per contrasto con gli artt. 3, 11 e 117, primo comma, della Costituzione**, nelle parti in cui: i) prevede che alle estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto continuano ad applicarsi le disposizioni dell'art. 125sexies TUB e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia, vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti; ii) limita ai contratti sottoscritti successivamente all'entrata in vigore della legge il principio, espresso nell'art. 16, par. 1, della Direttiva 2008/48/CE, come interpretata dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, in data 11 settembre 2019, C-383/18 (c.d. Lexitor), e recepito nel novellato art. 125sexies, comma 1, TUB che "il consumatore che rimborsa anticipatamente, in tutto o in parte, l'importo dovuto al finanziatore ha diritto alla riduzione, in misura proporzionale alla vita residua del contratto, degli interessi e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte".

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Cartolarizzazioni. La BCE ha avviato una consultazione per l'emazione di una guida sulla notifica delle operazioni

La Banca Centrale Europea ("BCE") ha posto in pubblica consultazione una proposta di l'emazione di una **Guida sulla notifica delle operazioni di cartolarizzazione**. La proposta fa seguito alla decisione della BCE di maggio 2021 volta ad assicurare che le banche sottoposte alla propria vigilanza rispettino: i) i requisiti di mantenimento del rischio; ii) gli obblighi di trasparenza per cedenti, promotori e SSPE; iii) il divieto di ricartolarizzazione, così come previsto dagli articoli 6, 7 e 8 del Regolamento (UE) 2017/2402. La Guida, non vincolante, mira a chiarire le informazioni che le banche sottoposte a vigilanza e che agiscono come cedenti ovvero promotori di operazioni di cartolarizzazione devono fornire alla BCE. La BCE auspica che gli istituti di credito rispettino le previsioni della Guida nell'ambito di tutte le operazioni di cartolarizzazione poste in essere dopo il 1° aprile 2022. **La consultazione avrà termine il 5 gennaio 2022.**

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Politiche di retribuzione. FSB ha pubblicato il report relativo allo stato di attuazione dei propri standard

Il Financial Stability Board (FSB) ha pubblicato un rapporto sullo stato di avanzamento dell'attuazione dei **principi per l'applicazione di corrette pratiche retributive e dei loro standard di attuazione negli istituti finanziari**. Il report fa un resoconto delle pratiche delle più grandi istituzioni finanziarie nei settori bancario, assicurativo e della gestione patrimoniale ed evidenzia progressi maggiori per le banche verso l'attuazione dei principi e degli standard rispetto alle società di assicurazione e di investimento. Il report evidenzia l'efficacia dei quadri retributivi, ossia l'utilizzo di un approccio comune per valutare le prestazioni dei dipendenti e determinare la retribuzione variabile, utilizzando una scheda di valutazione bilanciata basata su indicatori chiave di prestazione, integrati da altri input. Inoltre, il report sottolinea come le misure non finanziarie e la divulgazione di informazioni relative alla retribuzione siano sempre più utilizzate. Il documento illustra altresì che aziende stanno sempre di più incorporando aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) per guidare il raggiungimento dei propri risultati anche in materie di politiche di remunerazione. Infine, il documento evidenzia che, durante la crisi pandemica da Covid-19, la maggior parte dei quadri retributivi esistenti e dei relativi meccanismi di governance hanno dimostrato una flessibilità sufficiente per adattarsi al panorama economico in evoluzione. In particolare, gli istituti hanno proceduto con la diminuzione della componente variabile della remunerazione e con la limitazione del pagamento dei dividendi e del riacquisto di azioni, al fine di proteggere la sicurezza e la solidità delle imprese.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Consultazioni concluse *normativa non ancora emanata*

BANCA D'ITALIA

- Disposizioni in materia di bilancio delle banche e degli altri intermediari finanziari vigilati sugli impatti del Covid-19
- Disposizioni della Banca d'Italia in materia di "Riserve di capitale e strumenti macroprudenziali basati sulle caratteristiche dei clienti e dei finanziamenti"
- Revisione delle disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione - Modifiche alla Circolare n. 285/2013
- Modifiche alle Istruzioni per la rilevazione dei TEGM ai sensi della legge sull'usura
- Disposizioni in materia di piani di risanamento - Applicazione del Regolamento Delegato (UE) n. 348/2019 della Commissione europea del 25 ottobre 2018
- Segnalazioni statistiche di vigilanza delle società fiduciarie
- Modifica alla disciplina sulle grandi esposizioni contenuta nelle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari

A cura del Dipartimento Banking and Finance

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 80 91 32 232
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Via Antonio Locatelli, 3
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it